

TREVISO, 22ENNE INVESTITA E UCCISA: IL GUIDATORE, SUO COETANEO, POSITIVO AD ALCOL E DROGA

MATTEO LEGNANI

■ Scordiamoci le vacanze low-cost a Sharm El Sheikh. Cercando una camera nella popolare località turistica egiziana sul Mar Rosso, ci si imbatte infatti in prezzi che fanno alzare il sopracciglio. Certo, ottobre e novembre sono i mesi migliori per andare nel Sinai, perché il caldo soffocante dell'estate lascia il posto a un clima che somiglia molto a quello del Mediterraneo in estate. E in Europa, come nei Paesi della ex Unione Sovietica, le giornate sono già tipicamente autunnali, fredde e uggiose.

Ma, cercando una camera per due sul sito di prenotazioni alberghiere *booking.com* si scopre che per cinque notti, ad esempio tra il 14 e il 19 novembre, si vanno a spendere più di 2.500 euro (ossia 500 euro a notte) nella gran parte dei 5 Stelle: ce ne vogliono 2.513 all'Iberotel Palace, 2.635 al Charmillion Club Resort, 2.794 al Jaz Fanara Resort, 2.920 al Sharm Dreams Resort. In alcuni casi, sempre per cinque notti, si sorpassano i 3mila euro: 3.239 al Parrotel Lagoon Resort, 3.663 al Coral Sea Holiday, 3.781 al Sunrise Montemare Resort-Grand Select. E scendendo di categoria le cose non cambiano nemmeno tanto. Per cinque notti in un 4 stelle si sta intorno ai 2mila euro, ma al Movenpick ce ne vogliono 2.996 e al Camel Dive Boutique Hotel 2.589. Prezzi che, in alcuni casi, comprendono anche i pasti, in altri la sola colazione.

Certo, le cifre variano da settimana a settimana, e anche da giorno a giorno. I pacchetti volo più hotel poi, come quelli offerti dai tour operator anche online (come ad esempio *viage-prive.it*), abbattano un po' i prezzi. Ma per soggiorni a tariffe low-cost bisogna scendere di categoria, e in un Paese come l'Egitto non è consigliabile farlo, a scanso di brutte sorprese sulle condizioni dell'alloggio, alla pulizia e al cibo.

EFFETTI MEDIATICI

«Per diversi anni, l'immagine di Sharm è stata penalizzata da eventi ingigantiti dai media nei loro effetti sui potenziali turisti» spiega Ernesto Preatoni, l'imprenditore italiano "padre" del Coral Bay Resort e che fu tra i primi, negli anni Novanta, a puntare sul turismo balneare nella penisola del Sinai. «Non intendo minimizzare fatti che chi andava a Sharm rischiava la pelle. Ma chiunque ci sia stato, potrà dirvi che mai si è sentito in pericolo. E della rivoluzione, a Sharm, si è letto solo sui giornali, esattamente come si faceva qui in Europa».

Litiga col fidanzato ed esce di notte
Un ubriaco la travolge

■ Aveva litigato col suo fidanzato. Per questo, nel cuore della notte, Miriam Ciobanu era uscita dall'appartamento in cui si trovava col ragazzo sbattendo la porta, con l'intenzione di tornare a casa a piedi. E invece ha incontrato la morte. La ragazza - 22 anni, studentessa universitaria, originaria di Udine ma residente con la famiglia nel Trevigiano - si è incamminata per una via di Paderno di Pieve del Grappa (Treviso) poco illuminata. Ha anche provato a telefonare a suo padre, ma era troppo tardi - le 4 di notte - e nessuno ha risposto. E proprio mentre camminava è stata travolta e uccisa da un'Audi guidata da un ragazzo pressoché suo coetaneo, di 23 anni, che stava rientrando da una festa. L'automobilista è poi risultato positivo all'alcol, con un tasso molto superiore al consentito, e anche agli stupefacenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il boom di quella che era una meta low-cost
L'assalto dei turisti russi
fa ricco (e caro) il Mar Rosso

È una delle poche località che accoglie i viaggiatori provenienti da Mosca e dintorni
Che ora la affollano, facendo lievitare i prezzi. Per l'invidia degli operatori turistici italiani

CAMBIO DI MARCIA

Negli anni scorsi, e soprattutto durante la pandemia, gli alberghi erano spesso vuoti, e di conseguenza i prezzi si abbassavano. Ora si assiste al fenomeno contrario

RUBLO FORTE

Ernesto Preatoni: «Il rublo ha un buon potere d'acquisto all'estero, il che si traduce per i russi in una maggior propensione a viaggiare dove possono»



Turisti russi affollano un molo a Sharm el-Sheikh, sul Mar Rosso

È una realtà che dal 2005 in poi Sharm (e pure Hurghada e Marsa Alam) abbia vissuto anni difficili, resi ancor più ardui dalle rivolte del 2011. Molti dei progetti (in alcuni casi faraonici) in corso d'opera in quegli anni non sono mai più ripartiti. Alcune catene alberghiere internazionali hanno lasciato il

Sinai o hanno sensibilmente ridotto la loro presenza. E gli alberghi, con centinaia e centinaia di camere, erano spesso mezzi vuoti, come può testimoniare chiunque si sia recato da quelle parti in quegli anni. Tutto ciò si è tradotto in prezzi particolarmente bassi, non solo se paragonati a quelli delle locali-

tà del Mediterraneo. E ciò a sua volta si rifletteva in uno scadimento delle strutture e della qualità dei servizi che finiva per spingere i turisti altrove.

PRIMA DEL COVID

Ma già prima dell'epidemia di Covid, con il Paese che ormai da anni non finiva più nella cronaca nera di mezzo mondo, la situazione era andata migliorando. «Gli anni immediatamente precedenti la pandemia erano stati positivi. Poi il Covid ha portato di nuovo via la gran parte dei turisti, ma appena i divieti di viaggiare sono venuti meno, qui è tornato il pienone» racconta Preatoni.

I segreti del successo di Sharm sono sempre gli stessi, come riassume il patron del Coral Bay: «È vicino all'Europa e ai Paesi dell'ex Urss, ha un mare stupendo e c'è sempre il

sole». In più, da quando è scoppiato il conflitto tra Russia e Ucraina, le presenze di turisti russi sono cresciute. Per la verità, loro, Sharm e le altre località balneari egiziane non le avevano mai abbandonate del tutto, anche dopo gli attentati e durante e dopo la rivoluzione. Essendo, mediamente, meno "fifoni" e di palato meno "fino" degli europei e con un inverno terrificante rispetto al quale il nostro è una fresca primavera, hanno sempre trovato in Sharm una via di fuga poco costosa e più vicina della Thailandia. Ma, da quando è scoppiata la guerra, il loro ventaglio di destinazioni turistiche si è ridotto. E l'Egitto è uno dei pochi Paesi che non gli ha sbattuto la porta in faccia.

«Questo è un gran periodo per il turismo russo a Sharm - conferma Preatoni -. Il rublo ha un buon potere d'acquisto all'estero, il che si traduce per i russi in una maggior propensione a viaggiare. In questo momento al Coral Bay, abbiamo turisti di 24 nazionalità diverse, ma i soli russi occupano 300 delle nostre 1.500 camere. Se la gente viene, i prezzi si alzano». E dunque i russi fanno ricco il Mar Rosso. Per l'invidia, e la rabbia degli albergatori italiani, che hanno visto negli ultimi mesi crollare l'afflusso da Mosca e dintorni di clienti invidiabili, come tutti quelli che spendono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Sgominata la "mafia dei pascoli"
Sei secoli di carcere ai clan messinesi

■ Oltre sei secoli di carcere e un impero economico confiscato tra decine di imprese e milioni di euro. Il presidente del tribunale di Patti (Messina) ha impiegato quasi un'ora, intorno a mezzanotte, per leggere la sentenza del processo Nebrodi, scaturito dalla maxi inchiesta della Direzione distrettuale antimafia che ha puntato a farli sulla cosiddetta «mafia dei pascoli» e sul vasto sistema delle truffe in agricoltura con i fondi europei. In tutto 90 condanne per un totale di oltre 640 anni di carcere, con pene che vanno dai 2 ai 30 anni; 10 assoluzioni e una prescrizione. Al centro gli assetti dei clan messinesi, ma anche il business dei contributi comunitari in agricoltura concessi dall'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

TRAGEDIA IN TRENTINO

Trova l'amico cacciatore morto
Il giorno dopo anche lui si toglie la vita

■ Si è tolto la vita l'uomo che l'altra mattina aveva ritrovato il corpo senza vita di un giovane cacciatore tra i boschi di Corè, nel comune di Pejo, in Val di Sole in Trentino. Massimiliano Lucetti, 24 anni, era deceduto dopo essere stato colpito alla mandibola da un colpo di fucile durante una battuta venatoria, probabilmente esplosa accidentalmente da un altro cacciatore: era stato aperto un fascicolo per omicidio colposo. Ieri mattina, in un luogo non distante da dove si era consumata la tragedia, è stato trovato il corpo del 59enne che aveva allertato i soccorsi dopo aver rinvenuto il cadavere di Lucetti. I due cacciatori deceduti erano amici e appartenevano allo stesso gruppo venatorio.

AZIENDA SANITARIA LOCALE
ROMA 1

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'ASL Roma 1, UOC Acquisizione Beni e Servizi pubblica l'esito relativo all'affidamento del servizio di riabilitazione cognitiva e psico sociale presso strutture semiresidenziali, residenziali e presso il domicilio dei pazienti e di accompagnamento domiciliare. Valore complessivo € 6.465.957,94 + iva/24 mesi. Agg. giudicata con delib. n. 156/2022 a: Lotto 1 CIG 878788561C RTI Aelle il Punto S.C.-Seriana 2000 S.C.; Lotto 2 CIG 8787882DE1 RTI Aelle il Punto S.C.-Idea Prisma 82 C.S.

Data spedizione alla GUUE: 22/08/2022

Il Direttore UOSD Qualità Appalti
Dott.ssa Cristina Franco